

Ecco tutto quello che posso dire.

Giusso. Ringrazio di gran cuore l'onorevole ministro, e prendo atto delle sue dichiarazioni.

Presidente. Non essendovi altri oratori, siccome nessuna proposta fu presentata, rimane approvato il capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*) lire 713,000.

È inteso che, come sempre si fece in passato, quando niuno fa osservazioni sopra i capitoli, questi restano approvati colla semplice lettura.

Capitolo 2. Ministero - Spese d'ufficio, lire 44,000.

Capitolo 3. Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali, 13,000 lire.

Capitolo 4. Ministero - Fitto di locali, lire 2,750.

Capitolo 5. Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*), lire 20,000.

Capitolo 6. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 3,000.

Capitolo 7. Spese di stampa, lire 15,500.

Capitolo 8. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 12,500.

Capitolo 9. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 10. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dei lavori pubblici e loro famiglie, lire 33,000.

Capitolo 11. Spese casuali, lire 70,000.

Spese pei lavori pubblici. — Genio civile. —

Capitolo 12. Personale (*Spese fisse*) 3,413,938 lire.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Gaglia.

De Gaglia. Ho chiesto di parlare per avere un doppio chiarimento dal ministro su questo capitolo 12. Personale (*Spese fisse*), 3,130,000 lire.

Desidero sapere se in questa spesa è compresa quella per i direttori compartimentali e per i compartimenti istituiti ultimamente, e se il ministro creda che questa istituzione debba andare innanzi oppure non sia il caso per economia e più per ragione di miglior andamento del servizio, essere abolita, poichè pare che non abbia dato un risultato utile e pratico, nulla avendo decentrato e creando maggiori spese.

Poi, chiedo di sapere qualche cosa su un'altra questione. Il Consiglio di Stato ha annullato parecchi decreti relativi ad inge-

gnieri ed aiutanti colpiti dalla legge del giugno 1893, cioè collocati a riposo.

L'onorevole Sani, poco fa, ha fatto notare che se vi era un caso per ricorrere in Cassazione, era precisamente quello contro la summenzionata decisione della 4^a sezione del Consiglio di Stato. Su tale ipotesi però la Cassazione ultimamente ebbe a dichiararsi per la negativa, cioè, le decisioni del Consiglio di Stato, 4^a sezione, non sono suscettive di ricorso.

Ora, io domando al ministro, come intenda di provvedere alla sorte dei suddetti ingegneri ed aiutanti che hanno visto annullato il decreto col quale erano stati collocati a riposo.

Io ho letto questa decisione del Consiglio di Stato. Essa ha detto: annulla nell'interesse dei ricorrenti il decreto di collocamento a riposo, lasciando all'autorità amministrativa l'emettere i provvedimenti definitivi.

Ora che si tratta di stabilire in questo capitolo la somma da pagarsi al personale del Genio civile, io chiedo al ministro quali provvedimenti intenda adottare all'oggetto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Prima di tutto desidero dichiarare che col bilancio di assestamento cercherò possibilmente di attuare le proposte della Giunta generale del bilancio affinchè sotto questo capitolo abbia da figurare tutta la spesa del personale del Genio civile, che presentemente si trova sparsa sopra diversi capitoli.

Rispondo adesso alle due domande che mi vennero indirizzate dall'onorevole De Gaglia.

Egli desidera di sapere se in questo capitolo del personale siano comprese le spese dei compartimenti che vennero istituiti dal mio predecessore, onorevole Genala. Certamente vi sono compresi, poichè appartengono al personale del Genio civile.

Ma egli mi domandò pure se questa istituzione faccia buona prova, e se sia il caso di conservarla, oppure no.

Io non posso ancor dire, intorno a ciò, quali sieno i miei intendimenti, poichè questa istituzione sta facendo la sua prova; e siccome è da pochi mesi che funziona, non posso e non devo ancora pronunziare alcun giudizio. Io tengo dietro allo svolgimento di questa istituzione. Ho provocato il parere di tutti gli ispettori del Genio civile, i quali già, in parte,